

La Sicilia 20 Marzo 2002

Mafia e “narcos” insieme per lo spaccio di cocaina

PALERMO – La cocaina, in Sicilia, sta soppiantando l'eroina in relazione agli interessi dei trafficanti di droga più o meno collegati alle grandi organizzazioni mafiose mondiali. La circostanza prende sempre più consistenza alla luce delle operazioni antidroga che si sono sviluppate dal 1999 ad oggi. Un'analisi approfondita del fenomeno tende a confermare l'ipotesi che lo smercio di eroina sia una prerogativa della mafia albanese e nigeriana; mentre per quel che concerne la coca il business sia in qualche modo gestito dai narcos sudamericani in stretto contatto con le "famiglie" mafiose.

Ieri i carabinieri del Ros e del nucleo operativo del Comando provinciale di Palermo hanno eseguito 21 ordinanze di custodia cautelare in carcere à carico di altrettante persone ritenute componenti di una organizzazione che avrebbe gestito in città il traffico della cocaina. I provvedimenti sono stati emessi dal gip del Tribunale che ha accolto la richiesta della Procura della Repubblica: Gli indagati sono stati accusati di associazione per delinquere finalizzata al traffico internazionale di stupefacenti.

Si tratta della seconda tranche dell'operazione "Fuoco" che, nel gennaio del 2001, aveva portato all'arresto di una trentina di persone. E' stato accertato che la banda di trafficanti siciliani aveva ramificazioni in Lazio e in Sud America. Un primo, significativo, riscontro si è avuto nella primavera del 2001 con l'arresto a Bagheria di quattro siciliani e di un calabrese. Tra i fermati Salvatore Drago Ferrante che fu trovato in possesso di quattro chili di cocaina.

Secondo gli investigatori, l'attività sarebbe proseguita a largo raggio, con collegamenti a Parigi, Amsterdam, Bruxelles, Madrid, Marsiglia, Buenos Aires, Cordoba e San Paolo. L'organizzazione si sarebbe avvalsa di corrieri incensurati per trasportare, gli stupefacenti su rotte aeree ritenute sicure. Le spedizioni avrebbero comportato un minimo di cinque e un massimo di venti chilogrammi di droga per viaggio. Le ordinanze di custodia cautelare sono state notificate in carcere ad Andrea Andriola, Salvatore Drago Ferrante, Ciro Di Pisa, Massimiliano Vattiatto, Pietro Schillaci, Pietro Parisi, Salvatore Napoli, Jorge Zubieta Bilbao Renè, Adolfo Casco Eotor, Angelo Nicolini, Antonino Nicolini, Emiliano Belletti, Antonio Josè Alavedra, Miguel Rafael Di Marsico, Elio Matranga, Vincenzo Persiani, Piero Proietti Caterinozzi, Marco Raho e Antonino Tango. Sono stati arrestati nella notte invece Giusto Siragusa e Rosario Leale.

Leone Zingales

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS